

CONCERTI L'Orchestra regionale al Nuovo di Udine con Bisanti e De Maria

Beethoven e Chopin alla grande

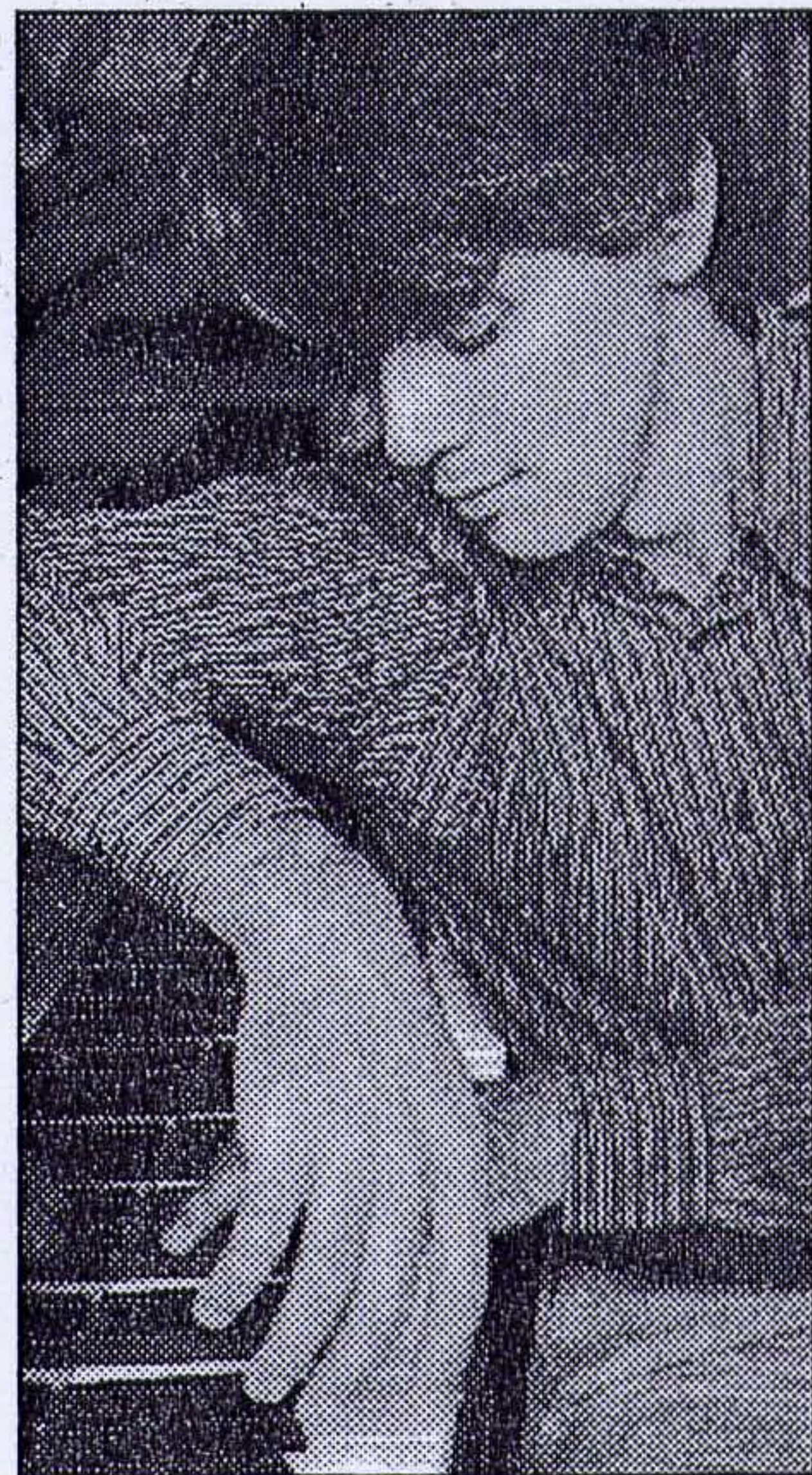
Udine

Nuovo appuntamento per l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia al "Giovanni da Udine". A dirigerla era questa volta il milanese Giampaolo Maria Bisanti. Nel concerto di alcuni giorni fa era stata eseguita la Quarta Sinfonia di Beethoven. Questa volta la proposta riguardava l'altrettanto celebre Sesta, op. 68 "Pastorale". Niente di male, anzi tutt'altro, che l'Orchestra rivisiti pagine importanti del repertorio classico. La serata si è aperta con un'altra pagina beethoveniana, l'Ouverture op. 43 "Le creature di Prometeo", seguita dal Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 11 di Chopin. Quest'ultima è una composizione di dimensioni e respiro maestosi, chiaro omaggio ai canoni del genere, dove tuttavia il grande Polacco non rinuncia alla propria peculiare poetica, fatta di affondi armonici e linee melodiche dagli scarti

improvvisi. Solista era Pietro De Maria, vincitore di importanti concorsi internazionali e attualmente impegnato nell'esecuzione integrale di Chopin, che ha anche inciso per la Decca.

Bisanti si è rivelato direttore molto attento e di buona levatura. L'orchestra è partita bene con l'Ouverture e ha proseguito altrettanto bene con Chopin, dialogando con il solista in modo efficace e misurato. De Maria ha colpito per il dominio della tastiera, il suono limpido ma intenso e il fraseggio nitido e ottimamente chiaroscurato. Riuscito anche il bis con un Notturmo chopiniano. Decisamente positiva ci è sembrata infine la prestazione orchestrale nella Sesta: stacco misurato dei tempi, sbavature quasi del tutto assenti, buona rifinitura dei dettagli e un apprezzabile equilibrio timbrico. Il pubblico ha mostrato di gradire con applausi prolungati.

Luigi Pellizzoni



Il pianista Pietro De Maria